

INDICE

- PRIMA CONFERENZA *Berlino, 31 luglio 1917* 9
- Toni della vita spirituale dimenticati*
- African Špir e la sua cognizione di sentirsi come in un mondo superiore quando forma i pensieri più alti di cui l'anima è capace. In quanto russo, vive in lui l'attesa del sé spirituale. Un pensatore ignorato qual è Špir custodisce dopo la morte i propri pensieri. Sorge quindi un desiderio di tali pensieri che rimane inappagato. È fecondo solo un pensiero che assuma a proprio contenuto il mondo spirituale. – Georgij L'vov, Edward Grey. – Il pensiero della scienza naturale è arimanico. Nell'ambito sociale la salvezza può venire soltanto da pensieri che siano in vivente connessione con il mondo spirituale. Uomini delle campagne e uomini delle città.
- SECONDA CONFERENZA *Berlino, 7 agosto 1917* 33
- False analogie*
- Fisiologia dello stato* di Max Verworn e *Struttura e vita del corpo sociale* di Albert Schäffle, scritti basati su false analogie. La scienza dello spirito colloca il nostro spirito in un vasto universo. Atomi come sostanza arimanica. La teoria della relatività di Albert Einstein. Linee di forza come elemento luciferico. La conoscenza si acquisisce solo assumendo punti di vista diversi. La volontà giunge alla meta solo in associazione con un'altra volontà.
- TERZA CONFERENZA *Berlino, 14 agosto 1917* 55
- Il ritmo nella respirazione e nella conoscenza*
- Il processo conoscitivo doveva essere fondato in origine sul ritmo della respirazione. Dimora degli angeli prima del mistero del Golgota era l'intelletto. L'uomo possedeva perciò una chiaroveggenza immaginativa. Dopo la morte l'angelo dimorava nei ricordi delle sensazioni. Gli angeli dimorano oggi nelle nostre percezioni sensibili, e dopo la morte nell'intelletto. Pri-

ma del mistero del Golgota l'uomo era esposto agli attacchi di Lucifero, ora è esposto agli assalti di Arimane. Il processo della respirazione è subconscio. In compenso l'uomo ha la possibilità di accedere al superconscio, ossia alla comunione con gli angeli attraverso i sensi o l'intelletto. Il mondo spirituale fluttua su e giù. Gli dèi hanno dimenticato l'uomo. Essi vogliono tornare a ricordarsi dell'umanità. L'uomo deve vedere i mondi spirituali mediante l'impulso del Cristo. Di questo egli si può appropriare spiritualmente per mezzo della scienza dello spirito. Arimane mira a distrarre gli uomini dall'elemento spirituale e ad attrarli verso quello materiale. – Lotze, Harnack.

QUARTA CONFERENZA *Berlino, 21 agosto 1917* 74

Coraggio spirituale contro l'indolenza dell'anima

Commemorazione di Herman Joachim. Suo padrino di battesimo fu Herman Grimm. Egli cercò di compenetrare la massoneria con la spiritualità della scienza dello spirito. Commemorazione di Olga von Sivers, di Johanna Arnold, di Maud Künstler. Hermann Bahr presagisce bensì il nesso interiore dell'anima umana con il mondo spirituale, ma si rifugia nella fede.

QUINTA CONFERENZA *Berlino, 28 agosto 1917* 97

Il Cristo e il tempo presente

Fortlage afferma che la coscienza è imparentata con la morte. L'antica coscienza era un sovrappiù di vita spirituale eccedente la vita organica, oggi è il contrario. Senza il Cristo le anime non potrebbero più vivere entro dei corpi. Il cristianesimo trae la sua origine dalla resurrezione. L'azione salutare del cristianesimo è il portato di un crimine (Giuda). La penetrazione arimane della struttura sociale doveva concentrarsi in un punto della Terra. Con il mistero del Golgota è stato ricreato il rapporto dell'uomo con la Terra. – Johannes Müller.

SESTA CONFERENZA *Berlino, 4 settembre 1917* 116

Considerazioni sul nostro tempo

Spiriti di natura inferiore si impossessano di uomini impulsivi o ebbri, oppure si inseriscono in comunicazioni medianiche. Suchomlinov riferisce come nel 1914, prima dell'inizio della guerra, avesse perso il senno. In presenza di certi stati di oscura-

mento della coscienza quegli esseri di natura inferiore possono impossessarsi dell'uomo. Nel 1914 un turbine di forze arimane che ha percorso l'Europa. Rudolf Otto afferma che la religione consiste nel mistero del timore (*mysterium tremendum*) e nel mistero della fascinazione (*mysterium fascinosum*). Vi era in lui uno stato di oscuramento, che è frequente quando si studia solo un campo strettamente delimitato. Arimane e il *tremendum*, Lucifero e il *fascinosum*. – Hegel, Hermann Bahr. – Verità e scienza. La vera scienza completa l'apparenza fino alla piena realtà. A partire da *La filosofia della libertà* si trova il ponte in direzione dello Spirito del Cristo, così come a partire dalla scienza naturale si può trovare il ponte in direzione dello Spirito del Padre.

SETTIMA CONFERENZA

Berlino, 11 settembre 1917 133

Lutero

Tommaso d'Aquino è ancora ispirato dal suo angelo. Si può parlare di un divenire e di un formarsi solo se si ricevono ispirazioni o immaginazioni. Henry More, una prova vivente del fatto che l'uomo porta con sé tratti distintivi risalenti alla vita terrena antecedente. Egli era stato profondamente impressionato dalla *Teologia tedesca*. Uomini siffatti serbavano le impronte lasciate in loro dai Misteri precristiani. Ricarda Huch e il suo libro sulla fede di Lutero. – Lutero aveva dimestichezza con il diavolo. Egli era stato uno dei più grandi adepti dei Misteri dell'epoca precristiana. Di qui ha attinto la forza che da lui si irradiava. – Kerenskij è posseduto. – Il contrasto fra Lutero e Solov'ëv.

OTTAVA CONFERENZA

Berlino, 18 settembre 1917 149

Lutero, Giano bifronte

L'uomo del XIII e del XIV secolo sperimentava una spiritualità elementare e aveva ancora rapporto con i morti. Lutero provava tormenti dell'anima per ciò che agli uomini della quinta epoca postatlantica sarebbe stato negato quanto a esperienze spirituali. Egli era interiormente un figlio della quarta epoca di civiltà postatlantica. Con questa sua anima partecipava alle esperienze dell'uomo della quinta epoca di civiltà. Egli riceveva immagini e ispirazioni dal mondo spirituale. Indicava nel Vangelo, nella Bibbia, l'unico documento riguardo al mondo spirituale. – *Le Nozze chimiche* di Johann Valentin Andreae. Un'alchimia spirituale vedeva ancora l'azione dello spirito nella natura. Fino al

XIV secolo si poteva ancora avere una dottrina sacramentale diversa rispetto ai secoli successivi. Lutero separa nel sacramento l'elemento spirituale dai processi materiali. Per Lutero l'uomo è talmente corrotto dal peccato originale da non poter affrancarsi dal peccato con la propria natura. La salvezza per fede: Lutero non può pensare la connessione con il divino in rapporto con l'essere sensibile. Egli parlava sulla base delle anime degli uomini della quinta epoca di civiltà. Al luteranesimo doveva aggiungersi la corrente del classicismo tedesco: Lessing, Herder, Schiller, Goethe. La conclusione del *Faust* è in totale contrasto con il luteranesimo. L'anima umana deve trovare con le proprie forze la connessione con il mondo spirituale. In ogni banco di laboratorio, in ogni macchina è nascosto il diavolo in persona. Alla base della lotta di Faust con il diavolo sta il fatto che il diavolo deve essere vinto. – Schiller, Deinhardt. – Oggi sperimentiamo il karma del materialismo. Attraverso la personalità di Lutero si ode il linguaggio dello spirito del tempo.

NONA CONFERENZA Berlino, 25 settembre 1917 170

Scienza dello spirito e discernimento

Esiste una disarmonia fra l'evoluzione intellettuale dell'umanità e la sua evoluzione morale. Nella sfera intellettuale si attivano le parti più antiche della natura umana, in quella morale agisce l'io. – Un articolo sulla rivista "Die Glocke". – A una popolazione si applicano concetti diversi da quello di libertà. Ciò nonostante Wilson parla di libertà dei popoli. Ogni virtù ha la tendenza a dare luogo al vizio opposto. Liberalismo, socialismo, conservatorismo. Non esiste alcun paradiso in Terra, poiché il mondo fisico è costantemente in oscillazione. – Note papali. – Il cristianesimo primitivo viveva nelle catacombe e si è poi propagato apertamente. Qualcosa di simile è necessario anche oggi. – Rudolf Eucken. – La Guerra dei trent'anni ha reso impossibile il movimento a cui Johann Valentin Andreae voleva dare inizio.

NOTE 189

VITA E OPERE DI RUDOLF STEINER 197

Gli asterischi nel testo rinviano alle note di pag. 189.